

# LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE VERBALE

B. Rizzato, Y. Joannette, P. Goulet, U. Nocentini

errp  
la lingua  
e la comunicazione

aprile - giugno 1997

Anche se non è certo l'unico sistema di comunicazione il linguaggio è lo strumento fondamentale che permette agli uomini di interagire tra di loro. I sistemi di comunicazione sono presenti in tutto il mondo animale, allo scopo di regolare le interazioni tra gli individui. I repertori di segnali sono più ricchi nelle specie più evolute e in cui gli individui sono costantemente in contatto tra di loro.

L'uomo sembra aver acquisito una certa predisposizione genetica all'apprendimento del linguaggio: questo probabilmente grazie alla sua presenza in tutte le popolazioni umane e al fatto che tutte le lingue parlate dall'uomo condividono proprietà fondamentali.

In senso etimologico il significato di linguaggio è ristretto ad indicare un mezzo di comunicazione attraverso simboli fonici. In realtà poi viene esteso anche all'espressione di un fatto attraverso simboli di varia natura, registrabili dagli organi di senso. E' così che il concetto di linguaggio si è andato via via trasformando in quello di "comunicazione verbale" (Joannette et al., 1990). Per comunicazione verbale si intende quell'insieme di atti che permettono di esprimere e comprendere concetti di varia complessità utilizzando il linguaggio come strumento. Pertanto per un'efficace comunicazione verbale è richiesta sia la padronanza delle regole formali del linguaggio (fonologiche, morfologiche e sintattiche) sia di quelle che governano le relazioni tra linguaggio e contesto in cui esso viene utilizzato.

La comunicazione verbale è divenuta oggetto di ricerca in neurologia e neuropsicologia solo negli ultimi anni, mentre l'interesse per i disturbi del linguaggio in seguito a lesioni cerebrali di varia natura è nato molto tem-

